



Camera di Commercio
Trapani

*Collegio dei Revisori Straordinario
nominato con D.A. n. 1539 del 01/09/2021*

VERBALE n.13/S/2022

L'anno duemilaventidue il giorno ventisette del mese di dicembre, in conference-call, si è riunito il Collegio dei Revisori Straordinario nominato con Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 1539 del 01.09.2021, e successive modifiche ed integrazioni apportate con decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n.963/10.S del 25/07/2022, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 del D.Lgs. 123/2011.

Tale Collegio risulta composto come di seguito indicato:

- Dott.ssa Maria Gabriella Innaimi - Presidente;
- Dott. Carlo Domenico Turriciano – Componente.
- Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono – Componente.

La riunione odierna ha il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Collegio dei Revisori al progetto di bilancio preventivo 2023;
2. Varie eventuali.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti l'organo di controllo, passa alla trattazione del primo punto dell'O.d.G. che riguarda la "Relazione del Collegio dei Revisori al progetto di bilancio preventivo 2023".

Si premette che è stata acquisita, a mezzo PEC, in data 21/12/2022, la relazione inerente l'approvazione del Bilancio Preventivo 2023 dell'Azienda Speciale Servizi alla Imprese. Pertanto alla data odierna questo Collegio è in possesso della documentazione contabile relativa al bilancio preventivo dell'anno 2023 che si compone dei seguenti documenti

- 1 *preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 (all. A);*
- 2 *budget economico annuale, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del d.m. 27.03.2013, con i seguenti allegati:*
3. *budget economico pluriennale, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del d.m. 27.03.2013;*
4. *prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa, ai sensi del d.m. 27.03.2013;*
5. *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n.*

91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2011;

6. relazione illustrativa al preventivo economico.

Il Collegio esaminati gli atti propedeutici sulla base di quanto disposto ai sensi del D.P.R. 254 del 02/11/2005 è chiamato ad elaborare la relazione che accompagnerà il Bilancio per il successivo esame del Consiglio Camerale.

Alla luce di quanto sopra è stata redatta la relazione al progetto di bilancio 2023 allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

Palermo, 27/12/2022

Il Componente

Dott. Carlo Domenico Turriciano

F.to

Il Presidente

Dott.ssa Maria Gabriella Innaimi

F.to

Il Componente

Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono

F.to

RELAZIONE DEL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO DELLA C.C.I.A.A. DI TRAPANI SUL PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO 2023.

Signor Commissario Straordinario,

Il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti, nella sua composizione ricostituita, ai sensi del Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 1539 del 01.09.2021 e successive modifiche ed integrazioni apportate con decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n.963/10.S del 25/07/2022, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009", ha preso in esame il progetto di bilancio preventivo per il futuro esercizio 2023, così come adottato lo scorso 15 dicembre, con delibera del Commissario Straordinario n. 19/2022 con i poteri della Giunta la cui trattazione da parte del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Camerale sarà effettuata nella prossima seduta.

La redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e deve rispondere ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale (art. 6) è costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura. Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A, e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato.

Il Collegio ha verificato che i criteri seguiti per la redazione del preventivo economico sono quelli riportati all'articolo 9 commi 1, 2, 3 del Regolamento "Redazione del preventivo e del budget direzionale".

A seguito del già menzionato esame, il Collegio ha verificato che l'elaborato in esame, sia costituito:

- **dal preventivo** redatto, in coerenza con il programma pluriennale e la relazione previsionale e programmatica approvata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio camerale con delibera n. 19 del 15 dicembre 2022, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005, che comprende il conto economico e il piano degli investimenti;
- **dalla relazione illustrativa** al preventivo economico della Giunta camerale, che esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.03.2013;
- **dal budget economico annuale**, secondo lo schema dell'allegato al D.P.R. 254/2005 e **Budget economico pluriennale**, definito su base triennale. I due documenti, redatti, in termini di competenza economica e in coerenza con le strategie delineate dai documenti di programmazione dell'Ente, presentano i dati di preventivo secondo la classificazione prevista dalla normativa. Lo schema di budget economico pluriennale è stato redatto ipotizzando il "pareggio di bilancio" per gli esercizi 2023, 2024 e 2025;
- **dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa ai sensi del D.M. 27/03/2013**, nel quale le previsioni di entrata e di spesa vengono indicate per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), come definita ai sensi del decreto del MEF 12/4/2011 e, per quanto attiene le sole spese, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione). La predisposizione del documento è stata effettuata secondo il principio di cassa e prevede incassi per €. 8.857.960,00 e pagamenti per € 10.001.507,00 evidenziando una differenza in negativo per euro €. 1.143.547,00
- **dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** redatto in conformità alle linee guida generali definite nel DPCM del 18 settembre 2012 e in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente. Detto è articolato per missioni e programmi, obiettivi.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Trapani per l'anno 2023 presenta le seguenti voci di proventi e oneri:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI	
GESTIONE CORRENTE		
<u>A) Proventi correnti</u>		
1 Diritto Annuale	6.149.544	4.900.000
2 Diritti di Segreteria	1.262.926	1.238.000
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	817.556	2.976
4 Proventi da gestione di beni e servizi	9.200	4.200
5 Variazione delle rimanenze	0	0
Totale Proventi Correnti A	8.239.226	9.118.262
<u>B) Oneri Correnti</u>		
6 Personale	-2.642.155	-4.829.648
7 Funzionamento	-1.265.955	-1.361.601
8 Interventi Economici	-593.831	-628.548
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.738.200	-2.291.993
Totale Oneri Correnti B	-8.240.141	-9.111.790
Risultato della gestione corrente A-B	-915	6.472
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari	200	9.118.262
11 Oneri Finanziari	-11.585	-9.111.790
Risultato della gestione finanziaria	-11.385	6.472
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	12.500	0
13 Oneri Straordinari	-200	0
Risultato della gestione straordinaria (D)	12.300	0
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	0	0
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali	2.500	2.500
F Immobilizzazioni Materiali	132.400	52.500
G Immobilizzazioni Finanziarie	100	10.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	135.000	65.000

ANALISI DEI PROVENTI

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Il Collegio ha rilevato che la previsione di proventi per **diritto annuale 2023**, di cui all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, tiene conto della riduzione del 50% del tributo rispetto al dovuto nel 2014, contenuta nell'art. 28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 84/2014, anche se la previsione è stata formulata alla luce della facoltà per gli Enti camerali aventi sede nella Regione Siciliana di richiedere ai sensi dell'articolo 1 comma 784, della Legge 27/12/2017 n. 205 di essere autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Unioncamere Sicilia e con

la condivisione dell'Assessorato delle Attività Produttive, all'incremento delle misure del diritto annuale del 50%. Tale autorizzazione del MISE per il 2023 non è stata ancora concessa. Pertanto si ribadisce la necessità di proseguire in una rigorosa e costante attività di monitoraggio dei proventi camerali al fine di ricondurre i valori di bilancio all'ammontare delle risorse effettivamente acquisibili. In atto, l'ammontare del provento è stato determinato in € **4.900.00,00**.

Di seguito si rappresenta la composizione percentuale dei proventi correnti per l'anno 2023:

A) Proventi correnti		composizione
1 Diritto Annuale	4.900.000	53,73%
2 Diritti di Segreteria	1.238.000	13,57%
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2.976.062	32,63%
4 Proventi da gestione di beni e servizi	4.200	0,10%
5 Variazione delle rimanenze	0	

Sempre per quanto riguarda il diritto annuale, Il Collegio esaminata la Delibera del Commissario Straordinario con i Poteri del Consiglio n. 4 del 29.11.2022, prende atto che per la determinazione della previsione per l'esercizio 2023, è stata considerata la maggiorazione del 20% per il triennio 2023-2025, approvata con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 marzo 2020 e successiva nota n. 90048 del 27 marzo 2020. I progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale del 20%, previa approvazione del Ministero vigilante dello Sviluppo economico con il citato decreto del 12 marzo 2020, sono:

La Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica

Turismo

Per tali progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale il provento netto stimato nel triennio 2023/2025 è quantificato dalla camera di Commercio di Trapani in euro €. 1.230.000,00 così distinto:

- **La Doppia Transizione:** Digitale ed Ecologica Euro €. 615.000,00 percentuale 10%

- **Turismo :** Euro €. 615.000,00 percentuale 10%

TOTALE euro € **1.230.000,00** percentuale 20%

Nello specifico per quanto riguarda il diritto annuale, questo Collegio sui dati forniti nell'Allegato "Preventivo esercizio 2023/Preconsuntivo esercizio 2022" datato 30 settembre 2022, ha considerato come base di calcolo del diritto annuale il dato di pre-consuntivo 2022 pari ad € 4.764.728,21 incrementato della percentuale del 2,91%. Dal citato prospetto "Preventivo esercizio 2023/Preconsuntivo esercizio 2022" si evince anche che la sommatoria delle seguenti voci: Diritto annuale € 3.550.000,00, sanzioni €. 625.000,00 interessi € 15.000,00 ed incremento del 20% € 710.000,00 ammonta ad euro **4.900.000,00**. Somma destinata all'ammontare del provento annuale.

Rigorosa e continua dovrà essere, come sopra anticipato, l'attività di monitoraggio da parte dell'Ente degli effettivi incassi per diritto annuale, anche in considerazione del protrarsi del periodo emergenziale.

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in € **1.238.000,00**. Comprendono i diritti camerali sugli atti e sui certificati.

I **contributi trasferimenti ed altre entrate**, iscritti per € **2.976.000,062**, riguardano prevalentemente il

1. Contributo regionale per la stabilizzazione del personale precario,
2. Contributo dal Fondo Pensioni,
3. Contributi fondo Perequativo-Rigidità bilancio,
4. Rimborsi da parte della CCIAA di Caltanissetta per l'attività del Segretario Generale e del Conservatore,
5. Trattenute o.p. dei dipendenti camerali, ai recuperi diversi e al contributo in conto esercizio C.P.A.

I **proventi da gestione di servizi** sono previsti in € 4.200,00 si riferiscono alla gestione dei servizi commerciali.

ANALISI DEGLI ONERI

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, in base ai vincoli posti dalla vigente normativa in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del pre-consuntivo dell'anno in corso.

Di seguito si rappresenta esenta la composizione percentuale degli Oneri correnti previsti per l'anno 2023 **Le spese per il personale**, pari a € **4.829.648,00** comprendono le retribuzioni ordinarie, accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine

servizio e gli altri costi del personale.

Le **spese di funzionamento** dell'Ente, pari a **€ 1.361.601,00** determinate dai seguenti oneri:

1. prestazioni di servizio per € 569.000,00,
2. godimento di beni di terzi per € 22.000,00,
3. oneri diversi di gestione per € 499.601,00,
4. quote associative per € 214.000,00
5. Organi istituzionali per € 57.000,00

La voce comprende le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali. Come descritto, la previsione di spesa è stata calcolata nel rispetto dei vincoli normativi attualmente vigenti che limitano fortemente le prestazioni di servizi e alcune tipologie di spesa (spesa corrente del settore informatico e oneri per auto di servizio).

Relativamente alle spese per organi istituzionali si stimano oneri per emolumenti da liquidare per compensi ai soli componenti del Collegio dei revisori (come previsto dal Dlgs 219/2016 per il riordinamento delle Camere di Commercio) e ai membri dell'OIV (i cui importi sono stati rivisti con Delibera di Giunta del 23 ottobre 2017) e gettoni di presenza alle Commissioni camerali. Gli importi degli emolumenti del Collegio dei revisori, ulteriormente ridotti nel corso 2020, con Delibera di Giunta n. 35 del 17 febbraio 2020, ratificata in seduta Consiliare del 27 aprile 2020 con delibera n. 5. Non sono previsti stanziamenti per il pagamento di gettoni ma solo per l'eventuale rimborso delle spese (trasporti, vitto e alloggio) sostenute dai componenti del Collegio dei revisori, in attesa dei criteri che il MISE stabilirà con apposito decreto.

L'ammontare delle risorse camerali destinate agli interventi economici, per l'esercizio 2023, è pari a **€ 628.548,00** volendo così assicurare quegli interventi e quelle iniziative che si sono dimostrate più efficaci per promuovere l'economia locale e per assecondare le legittime aspettative delle organizzazioni di categoria.

In particolare, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli, la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020") L'Ente, in relazione accompagnatoria espone quanto segue:

Nella stesura del Preventivo 2023 sono state seguite pedissequamente i commi da 590 a 600 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 c.d. Legge di bilancio 2020, in particolare in merito agli obblighi di versamento, con il comma 594 da una parte viene operata una razionalizzazione dei termini di pagamento con l'unificazione di tutte le attuali scadenze con il termine del 30 giugno di ciascun esercizio e, dall'altra, viene stabilito un incremento dell'importo del 10% da applicare

alla somma di quanto dovuto nell'esercizio 2018. I versamenti effettuati per l'anno 2018 relativi al Contenimento spese suddivisi per i vari D.L. sono i seguenti:

- 1) *D.L. 112/2008 ART. 61 - IMPORTO VERSATO € 22.866,76 - Mand. N. 183 del 07/03/2018;*
- 2) *D.L. 78/2010 ART. 6 - IMPORTO VERSATO € 45.729,57 - Mand. N. 888 del 23/10/2018;*
- 3) *D.L. 95/2012 ART. 8 - IMPORTO VERSATO € 98.257,44 - Mand. N. 474 del 05/06/2018;*
- 4) *L. 228/2012 ART. 1 - IMPORTO VERSATO € 24.612,69 - Mand. N. 475 del 05/06/2018;*
- 5) *D.L. 66/14 ART. 50 com.3 e 4 - IMPORTO € 49.128,72 - Mand. N.476 del 05/06/2018;*
IMPORTO TOTALE VERSATO NELL'ANNO 2018 € 240.595,18

Con sentenza 210/2022 la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime alcune norme di legge contenente l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al Bilancio dello Stato i risparmi di spesa. Le norme impugnate (Contenute nei DL 112/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, DL66/2014) e costituzionalmente illegittime riguardano il periodo 01.01.2017 – 31.12.2019. Dalla sentenza derivano una serie di implicazioni. In particolare:

- a. la forma e la modalità con cui riottenere le somme versate nel triennio specificato dalla Corte Costituzionale;
- b. le modalità con cui il legislatore sulla base della sentenza dovrà intervenire sulle norme attualmente vigenti e che continuano a prevedere l'obbligo di versamento.

Per tale motivo anche nella stesura del bilancio preventivo per l'anno 2023 è stata accantonata la somma di €. 264.655,00, restando in attesa di novelle legislative.

La riduzione del 10% (e per talune tipologie di spesa del 5%) da apportare agli stanziamenti nel preventivo economico relativi alla gestione delle strutture informatiche, originariamente prevista nella Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e disapplicata per l'anno 2021 dal DL 22 marzo 2021, n. 41, è stata successivamente abrogata ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b) del DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

Il Collegio a seguito della pec datata 21.12.2022 riceve i seguenti documenti previsionali:

- 1) Bilancio di Previsione 2023 dell'Azienda Speciale Servizi alle imprese della Camera di Commercio di Trapani;
- 2) Verbale n. 5 del 14.12.2022 dell'Organo di Controllo interno;
- 3) Estratto del verbale del 20.12.2022 approvato e sottoscritto dal Direttore e dal Presidente dell'Azienda Speciale.

Il Collegio prende atto del parere favorevole dell'iter di approvazione del documento contabile Bilancio di Previsione 2023 **della predetta azienda**.

Per quanto concerne la voce **ammortamenti e accantonamenti**, la previsione 2023 pari ad € 2.291.993,00 di cui € 200,00 per immobilizzazioni immateriali (software), € 98.700,00 per immobilizzazioni materiali (immobili, arredi, attrezzature informatiche, ecc. ecc.), € 2.113.093,00 per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed € 80.000,00 per Fondi spese future.

In merito agli ammortamenti materiali necessita evidenziare che, dando seguito alle novità apportate dall'Organismo Italiano di Contabilità al principio contabile n. 16 il quale ha proceduto ad un riordino generale della tematica come si evince dalla nota protocollo n. 0212337 del 01.12.2014 trasmessa alle Camere di Commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico, le percentuali degli ammortamenti di che trattasi sono stati dimezzati.

Le quote d'ammortamento, quindi, sono calcolate applicando i seguenti coefficienti:

Immobili	1%
Altre immobilizzazioni tecniche	10%
Impianti speciali di comunicazione	7,5%
Impianti generici	7,5%
Arredi	7,5%
Macchinari, Apparecchiatura e Attrezzatura Varia	7,5%
Macchine ordinarie d'ufficio	10%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche e calcolatrici	16,5%
Autoveicoli e motoveicoli	10%

Le immobilizzazioni immateriali (software) sono ammortizzate direttamente in conto (senza cioè creazione del fondo ammortamento) con una aliquota del 10% in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il risultato della gestione straordinaria è uguale a zero in quanto non preventivabile.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti per l'anno 2023 è di seguito riepilogato:

Totale immobilizzazioni € 65.000,00. Nel particolare il piano degli investimenti è così articolato:

La previsione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2023 è pari a **€ 2.500,00** (CONTO 110000) e riguarda la previsione di acquisto software.

La previsione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2023 ammonta complessivamente a **€ 52.500,00** ed è riferibile ai seguenti interventi:

Terreni (CONTO 111000) - € 0,00;

Immobili (CONTO 111003) - € 20.000,00, destinati alla conclusione dei lavori di ristrutturazione del palazzo camerale;

Impianti generici (CONTO 111100) - € 10.000,00 relativi all'acquisto di impiantistica varia (impianti per ascensori, impianti per condizionatori, ecc);

Impianti speciali di comunicazione (CONTO 111114) - € 4.000,00 relativi all'acquisto di impianti di amplificazione, cablaggi, e quant'altro previsto dal D.P.R. 254/2005;

Macchine ordinarie d'Ufficio (CONTO 111200) - € 2.000,00 relativi all'acquisto di apparecchiature d'ufficio non informatiche quali calcolatrici, tagliacarte, fax, ecc.;

Macchine apparecchiature e attrezzature varie (CONTO 111216) € 1.500,00 relativi all'acquisto di apparecchiature ed attrezzature non informatiche e non d'ufficio quali le apparecchiature per l'ufficio metrico;

Macchine d'ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatori (conto 111300) - € 10.000,00 relativi all'acquisto di computers, stampanti, ecc.;

Arredi (CONTO 111410) - € 5.000,00 destinati all'acquisto di mobili per l'edificio a seguito ristrutturazione;

Autoveicoli e motoveicoli (CONTO 111500) € 0,00

La previsione della biblioteca per l'esercizio 2023 ammonta complessivamente ad € 0,00 e riguarda la previsione di acquisto libri:

1. Biblioteca (CONTO 111600) - € 0,00.

La previsione delle immobilizzazioni finanziarie è pari a **€ 10.000,00** ed è riferibile:

1. Partecipazioni azionarie ante 2007 (CONTO 112001) € 10.000,00 relativi all'acquisto di

partecipazioni azionarie;

2. Altre partecipazioni (CONTO 112004) € 0,00 relativi all'acquisto di altre partecipazioni quali quelle relative alle s.r.l. – s.c.r.l. – g.a.l., ecc.

3. Conferimenti di capitale (CONTO 112005) € 0,00 relativi al conferimento di capitali a società non di capitale quali le associazioni non a fine di lucro, le università, le associazioni, ecc.

Il totale delle immobilizzazioni è di €. 190.000,00 che trovano copertura tramite assunzione di prestito dal libretto "fondo pensioni". Nel particolare il piano degli investimenti è così articolato:

La previsione delle **immobilizzazioni immateriali** per l'esercizio 2022 è pari a €. 2.500,00 e riguarda la previsione di acquisto software.

La previsione delle **immobilizzazioni materiali** per l'esercizio 2022 ammonta complessivamente a € 177.500,00 ed è riferibile ai seguenti interventi:

1) Immobili € 120.000,00, destinati alla conclusione dei lavori di ristrutturazione del palazzo camerale;

2) Impianti generici € 30.000,00 relativi all'acquisto di impiantistica varia;

3) Impianti speciali di comunicazione € 4.000,00 relativi all'acquisto di impianti di amplificazione, cablaggi, e quant'altro previsto dal D.P.R. 254/2005;

4) Macchine ordinarie d'Ufficio € 2.000,00 relativi all'acquisto di apparecchiature d'ufficio (non informatiche quali calcolatrici, tagliacarte, fax, ecc.);

5) Macchine apparecchiature e attrezzature varie e € 1.500,00 relativi all'acquisto di apparecchiature per l'ufficio metrico;

6) Macchine d'ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatori € 10.000,00 relativi all'acquisto di computers, stampanti, ecc.;

7) Arredi € 10.000,00 destinati all'acquisto di mobili per l'edificio a seguito ristrutturazione, finanziato tramite assunzione di prestito dal libretto "fondo pensione";

La previsione delle **immobilizzazioni finanziarie** è pari a € 10.000,00 ed è riferibile:

1. Partecipazioni azionarie € 10.000,00 relativi all'acquisto di partecipazioni azionarie.

ANALISI SULLA GESTIONE FONDO PENSIONI

In questa sede una particolare analisi giuridico/economico/contabile merita la problematica delle pensioni. Come è noto, infatti, la Legge 11 agosto 2014, n. 114 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” all’art. 28 ha previsto la riduzione del diritto annuale dovuto alle Camere di Commercio a carico delle imprese.

Di cui di seguito si riporta il testo:

1. Nelle more del riordino del sistema delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, l’importo del diritto annuale di cui all’articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l’anno 2014, è ridotto, per l’anno 2015 del 35 per cento, per l’anno 2016 del 40 per cento e, a decorrere dall’anno 2017 del 50 per cento.

2. Le tariffe e i diritti di cui all’articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l’Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l’accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

3. Dall’attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Alla luce della normativa su esposta la Camera di Commercio di Trapani dall’esercizio 2015 aveva deciso di utilizzare le risorse finanziarie del Fondo di Quiescenza ai fini del pagamento delle pensioni degli ex dipendenti camerali al fine di poter assicurare un minimo di equilibrio di bilancio.

La drastica riduzione del diritto annuale, accompagnato dal processo di riforma delle C.C.I.A.A. avviato in questi anni, ha pregiudicato irrimediabilmente la situazione economico – patrimoniale complessiva della Camera. Le già critiche possibilità di attingere al bilancio ordinario per far fronte al pagamento delle pensioni sono state praticamente annullate, non rilevando, oltre alle spese ordinarie e di funzionamento, alcun spazio economico e/o finanziario.

La necessità, quindi, di gestire il bilancio con un minimo di equilibrio economico – patrimoniale nella gestione ordinaria ha costretto la Camera ad attingere alle risorse del Fondo di Quiescenza, in attesa che la tematica delle pensioni venga presa in adeguata considerazione da parte degli organi competenti.

L'entità delle risorse finanziarie è stata oggetto di uno studio attuariale apposito, redatto da esperti nel corso del 2017, che quantificava l'esigenza finanziaria (al 31/12/2016) da un minimo di 41 milioni di Euro a un massimo di 48 milioni di Euro. L'entità del fondo a quella data era pari ad € 9,5 milioni quindi emergeva un “debito latente” che andava da un minimo di 31 milioni ad un massimo di 38 milioni di euro. Le quantificazioni sopra indicate dimostrano come la C.C.I.A.A. presentava, ed ancor di più oggi, degli squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario.

Il Fondo di Quiescenza, essendo una gestione speciale fuori bilancio camerale, non aveva una rappresentazione contabile diretta nell'ambito dei documenti di bilancio (preventivi e consuntivi) dell'Ente redatti sulla base del DPR 254/2015, che non presentavano tale particolare casistica. Seguendo le indicazioni fornite, a suo tempo, dall'organo tutorio (Assessorato Regionale), veniva redatta una situazione patrimoniale consuntiva del Fondo di Quiescenza che veniva allegata e commentata nella nota integrativa al Conto Consuntivo della Camera per fornire tutte le informazioni necessarie ai fini di una migliore e completa rappresentazione finanziaria e patrimoniale.

Dal punto di vista contabile, il pagamento delle pensioni a carico del Fondo di Quiescenza, portava alla diretta conseguenza che il costo non veniva più rilevato a Conto economico, all'interno degli Oneri sociali, in quanto utilizzando risorse di un “soggetto terzo”, rispetto al bilancio proprio della Camera, non veniva rilevato un onere.

La spesa per le pensioni mensile veniva dapprima introitata (dal Fondo di Quiescenza) nel conto di tesoreria della Camera per poi essere impiegata ai fini del pagamento delle pensioni stesse; entrambi i movimenti finanziari, di entrata e di uscita, non erano rilevati nei conti economici ma solo nelle “gestioni per conto terzi” anzi per meglio precisare nelle “gestioni speciali”.

Gli oneri sociali che rimanevano a carico della Camera erano i contributi di quiescenza che venivano contabilizzati tra i costi e tra i debiti dello stato patrimoniale. La

criticità finanziaria dell'Ente non consentiva di riversare le somme relative ai contributi nel fondo di quiescenza.

Le somme che invece affluivano al Fondo di Quiescenza erano le ritenute previdenziali effettuate mensilmente al personale in servizio.

A decorrere dall'anno 2022, su invito dello scrivente Collegio dei Revisori Straordinario, come da verbale n. 9 del 6 settembre 2022, l'Ente ha modificato la modalità di contabilizzazione delle pensioni rilevando il costo per pensioni nel "Conto Economico" nella voce "Oneri Sociali". Con tale metodo verranno rilevati nel Bilancio dell'Ente costi per pensioni. La voce utilizzata (322005 Assegni Pensionistici) è stata creata appositamente ed è appostata all'interno del mastro degli "Oneri Sociali". Questa voce di costo determinerà un consistente disavanzo economico che azzererà il Patrimonio netto della Camera facendolo risultare negativo. Dal punto di vista finanziario le risorse liquide della Camera, garantiranno il pagamento delle pensioni probabilmente per un paio di esercizi.

Ciò premesso, il Collegio con il verbale n. 11/S/2022 del 05.12.2022 ha espresso sulla base degli elementi contabili ed informativi e delle stime prodotte dall'Ente, parere favorevole sulla proposta di Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 17 del 16 Novembre 2022 avente ad oggetto "Aggiornamento Preventivo 2022", redatta dall'Ufficio di Ragioneria della Camera di Commercio di Trapani.

In ogni caso, siffatta situazione determina degli squilibri strutturali con un progressivo azzeramento del patrimonio provocando il dissesto finanziario dell'Ente. Per cui questo Collegio esorta l'Ente ad individuare al più presto soluzioni strutturali alla copertura del costo per le pensioni. Una tra queste, potrebbe essere, la definizione di un accordo con l'INPS che consenta alla Camera di trasferire le risorse all'Ente previdenziale e i connessi oneri per pensioni.

CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, il Collegio,

- tenuto conto delle considerazioni svolte nella presente relazione nonché delle indicazioni fornite dalla Giunta camerale nella relazione allegata al bilancio

preventivo e degli esiti dell'analisi svolta in occasione della seduta odierna;

- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dell'Azienda speciale in data 14 dicembre 2022 sul preventivo dell'Azienda medesima
- visto l'art. 6, comma 2, del già citato D.P.R. 254/2005,

rileva che il prospetto del preventivo economico, in coerenza con il D.P.R. 254/2005, è articolato in:

- risultato della gestione corrente
- risultato della gestione finanziaria
- risultato della gestione straordinaria

ed è redatto sulla base dei principi contabili vigenti, della congruità degli oneri sulla base dei programmi di attività dell'Ente, della prudente valutazione dei proventi e del principio del pareggio conseguito, ai sensi del comma 2, art. 2, DPR 254/2005, come sopra descritto;

rileva che, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.03.2013, sono stati predisposti, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico, i relativi documenti previsionali, e pertanto

ESPRIME

Parere favorevole proposta di bilancio di previsione 2023 e suoi allegati.

RACCOMANDA

- **di perseguire nel corso della gestione il pareggio di bilancio mediante la massima prudenza e la costante commisurazione delle spese con le risorse effettivamente disponibili, attraverso il continuo monitoraggio e la periodica valutazione dei costi, degli effettivi incassi e dei risultati dell'attività svolta, dandone visibilità al Collegio con cadenza, al massimo, trimestrale;**
- **di monitorare attentamente l'andamento delle principali voci di proventi e oneri, nonché l'impatto sul bilancio camerale delle operazioni afferenti alle Immobilizzazioni materiali e finanziarie e delle loro valorizzazioni;**
- **di perseguire con la massima prudenza il mantenimento di un livello di**

patrimonio netto che consenta di fronteggiare, anche su base pluriennale, le obbligazioni assunte, senza ledere il perseguimento dei propri scopi istituzionali;

- **di individuare al più presto soluzioni strutturali alla copertura del costo per le pensioni. Come la definizione di un accordo con l'INPS che consenta alla Camera di trasferire le risorse all'Ente previdenziale e i connessi oneri per pensioni.**

INFORMA

Il bilancio di previsione sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1 lett. d della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, in sede di prossima riunione.

Palermo, 27 dicembre 2022

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Componente

Dott. Carlo Domenico Turriciano

F.to

Il Presidente

Dott.ssa Innaimi Maria Gabriella

F.to

Il Componente

Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono

F.to